



www.snop.it

Gli Organi di vigilanza tra il rispetto delle normative e i contratti di lavoro: tutela della salute e sicurezza dei lavoratori o del diritto di impresa?




SOCIETA' NAZIONALE OPERATORI DELLA PREVENZIONE

CONVEGNO NAZIONALE

ACCORDO MIRAFIORI:
AUMENTO DELLA
PRODUTTIVITÀ E
CADUTA DELLA TUTELA
DEI LAVORATORI?

Pisa
Auditorium
Centro A.Maccarrone,

20 Maggio 2011
Ore 9,00 - 13,30

Con il patrocinio dell'Azienda USL 5 di Pisa



SST Azienda USL 5 Pisa
Servizio Sanitario della Toscana

G. Di Leone



fonte www.snop.it



Molteplici
implicazioni:

- Politiche
- Sindacali
- Economiche su
scala nazionale
- Economiche su
scala globale
- Sociali
- Giuridiche
-
- Sicurezza sul
lavoro





“Lavoratori buongiorno. La direzione aziendale vi augura buon lavoro. **Nel vostro interesse, trattate la macchina che vi è stata affidata con amore;** le misure di sicurezza suggerite dall’azienda garantiscono la vostra incolumità. **La vostra salute dipende dal vostro rapporto con la macchina:** rispettate le sue esigenze. **E non dimenticate che macchina più attenzione uguale produzione!** Buon lavoro.”

Da *La classe operaia va in paradiso* di E. Petri, 1971





Ripensare la medicina

Riformabilità, nuovi modelli, prospettive

I. Cavicchi

REGRESSIVITÀ: se qualcosa intorno a te cambia, il solo fatto di restare fermo ti fa tornare indietro

Il '900 è finito. Il III° secolo è un'altra cosa. Occorre ricontestualizzare nel III° secolo i diritti fino ad ora acquisiti

La prevenzione: deve passare anche attraverso la ricerca delle evidenze e delle prove di efficacia, **deve essere razionale ma anche ragionevole.**



“6100 lavoratori polacchi producono 600.000 auto, mentre 9400 lavoratori brasiliani ne producono 730.000 e invece 22.000 lavoratori italiani producono soltanto 650.000 unità annue”

Intervento dell’A.D. del gruppo Fiat S. Marchionne, Roma (Palazzo Chigi), 22 dicembre 2009

“Quello che non è noto è che l’unica area del mondo in cui l’insieme del sistema industriale e commerciale del Gruppo Fiat è in perdita è l’Italia”

Intervento dell’A.D. del gruppo Fiat S. Marchionne, Torino (Regione Piemonte), 28 luglio 2010



“Se dovessi togliere la parte italiana dei risultati, la Fiat farebbe di più. Avrebbe fatto di più l’anno scorso e adesso (2009 e 2010). Uno non può gestire delle operazioni in perdita per sempre. La maggior parte dei nostri concorrenti avrebbero trovato la porta d’uscita, avrebbero trovato un metodo per sfilarsi dal sistema e andarsene altrove”

*Dichiarazione di S. Marchionne a Rai 3
“Che tempo che fa”, 24 ottobre 2010*



Soluzione proposta: riallineare la produttività degli stabilimenti italiani.

Terreno sperimentale: Pomigliano D'Arco, che potrebbe rilanciarsi attraverso una nuova linea produttiva (la Nuova Panda) e investimenti pari a 700 milioni di Euro. A patto che le nuove condizioni di produzione vengano accettate.

L'alternativa è la delocalizzazione (Tichy, Kragujevac, ecc.).



Il 21 aprile 2010 viene lanciato il **progetto “Fabbrica Italia”**.

Due gli obiettivi principali:

- ✓ aumento dei volumi delle vetture prodotte
- ✓ crescita della produttività del lavoro negli stabilimenti.

L'intenzione è di raddoppiare la produzione italiana, passando dalle attuali 700.000 auto assemblate in media ogni anno a 1,4 milioni entro il 2014.

A livello globale l'obiettivo è la produzione di 6 milioni di vetture l'anno.

Questo, secondo Marchionne, è il livello minimo per ottenere un'accettabile redditività degli investimenti.



Non ci sono margini di trattativa.

“Fabbrica Italia non è un accordo. È un nostro progetto. Non è stato concordato né con il mondo politico né con il sindacato. Per questo è incredibile la pretesa che ho sentito più volte rivolgere alla Fiat di rispettare un presunto accordo”

*Intervento dell’A.D. del gruppo Fiat S.
Marchionne, Torino (Regione Piemonte),
28 luglio 2010*



Sul fronte dei contratti e della Fiat e, quindi dei rapporti sindacali, Marcegaglia non usa giri di parole: **"Possiamo avere aziende che decidono di sostituire con un contratto aziendale il contratto nazionale. Con le regole attuali di Confindustria è possibile farlo"**, afferma. E' il percorso intrapreso dalla Fiat con i contratti della newco di Pomigliano e Mirafiori. **"La volontà è di andare avanti** sulla strada delineata con l'accordo interconfederale del 2009. **Non c'è nessun ripensamento. Anzi, direi di andare ancora più avanti"**, aggiunge.





La competizione sul mercato globale spinge alla minimizzazione dei costi per massimizzare i profitti. **Uno dei principali strumenti è l'aumento di produttività dei lavoratori per unità di tempo** (con tutto ciò che implica in termini di sicurezza sul lavoro, di stabilità occupazionale e di depotenziamento politico dei lavoratori), in modo da potere **mantenere ridotti i prezzi di vendita del prodotto finito rispetto ai propri *competitor*** in giro per il mondo. **L'aumento di produttività dei lavoratori diventa così aumento di produttività del capitale.**



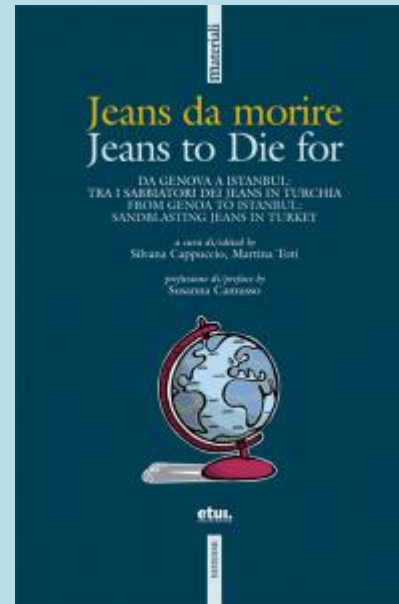
La **globalizzazione** sembra essere rimasta l'**unica forza in campo**. Sembra ineluttabile e inarrestabile.

“Le regole della produttività si devono avvicinare globalmente e contrattare localmente, vicino a dove si produce” N. Rossi, 2010.

Gli interessi di padroni e operai (e delle loro rispettive organizzazioni) non possono che convergere, per salvaguardare la tenuta dei sistemi-Paese in un quadro di brutale competizione internazionale.

La tenuta del sistema capitalistico esige che la definitiva brutalizzazione del lavoro e della società tutta divenga **socialmente accettabile**

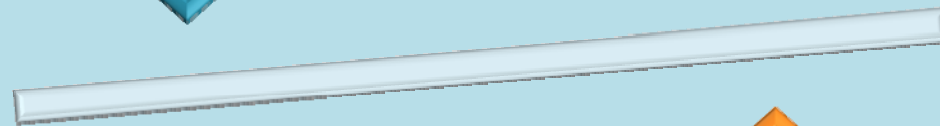
12



Un caso paradigmatico: la silicosi acuta nei sabbiatori di jeans in Turchia



**DIRITTO
AL
LAVORO**



**DIRITTO
ALLA
SALUTE**





Governo italiano

La Costituzione della Repubblica Italiana

Art. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il **diritto al lavoro** e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Art. 32.

La Repubblica **tutela la salute** come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Art. 35.

La Repubblica **tutela il lavoro** in tutte le sue forme ed applicazioni.



Governo italiano

La Costituzione della Repubblica Italiana

Art. 41.

L'iniziativa economica privata è libera.

**Non può svolgersi in contrasto con
l'utilità sociale o in modo da recare
danno alla sicurezza, alla libertà, alla
dignità umana.**



DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81

Art. 17.

(Obblighi del datore di lavoro non delegabili)

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la **valutazione di tutti i rischi** con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

Art. 28.

(Oggetto della valutazione dei rischi)

1. La **valutazione** di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, **deve riguardare tutti i rischi** per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari



DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81

Art. 168.

(Obblighi del datore di lavoro)

....

3. Le norme tecniche costituiscono criteri di riferimento per le finalità del presente articolo e dell'allegato XXXIII, ove applicabili. Negli altri casi si può fare riferimento alle buone prassi e alle linee guida.



DECRETO LEGISLATIVO

Art. 2.
(Definizioni)

9 APRILE 2008, N. 81

.....
u) **norma tecnica**: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

v) **buone prassi**: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

z) **linee guida**: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;



Gli operatori degli **Organi di vigilanza** sono sempre **compressi** tra :

- la necessità di fare rispettare le normative di settore nell'ottica della **tutela della salute** e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- **la tutela dei posti di lavoro** (e quindi anche del diritto di impresa)

Non è però mai **ammissibile**, magari nella logica della globalizzazione, l'ipotesi di una **caduta dei livelli di tutela fin qui conquistati**

Questo è un problema che la società deve affrontare in una prospettiva più ampia



Il caso del polmone da pop-corn

Diverse centinaia di casi di **bronchiolite obliterante da diacetile** (aroma artificiale del burro) sviluppatasi a partire dal 1985 negli Stati Uniti e in Europa, senza che il mondo scientifico e l'opinione pubblica vi prestassero particolare attenzione. Nel 2007 4 casi in Olanda in una fabbrica di aromi (che nel frattempo aveva chiuso) furono oggetto di studi approfonditi, seguiti poi da un altro analogo caso nel Regno Unito.

UITA (federazione sindacale mondiale del settore alimentare): nel segnalare che casi analoghi altrove non erano venuti alla luce, aggiunse che le indagini in Europa avevano messo in evidenza “un **allarmante modello di compiacenza e negazione di responsabilità** di fronte a questa pericolosa minaccia per la salute dei lavoratori”



Numerosi altri esempi su scala globale:

- Tumori professionali nell'industria microelettronica (Stati Uniti e Corea)
- Cancro del polmone negli esposti a cromo esavalente (Stati Uniti)
- Danni all'apparato riproduttivo, neurotossicità e cancerogenicità per esposizioni a piombo e mercurio
- Mesoteliomi negli esposti ad amianto
- Silicosi acuta negli addetti alla sabbiatura dei jeans
- Segnalati morti nelle industrie cinesi nel settore delle nanotecnologie
- Sindrome Ardystil tra i lavoratori tessili spagnoli
- *Flack workers' lung* tra i lavoratori tessili negli Stati Uniti
-



La soluzione a questo problema non può essere lasciato solo nelle mani dell'industria o degli Organismi di vigilanza. Richiede standard e regole di protezione e l'applicazione di tali norme. Si rende peraltro necessario che Governi e Agenzie internazionali sostengano e utilizzino il principio di prevenzione.

I lavoratori devono trovarsi al centro del processo decisionale, cosa che comporta il diritto legale di sapere con che cosa lavorano e il diritto a rifiutare un impiego non sano.



IL CONSUMO CRITICO

Siamo disposti a pagare l'eticità dei processi di produzione e di commercio?

Risultati dell'indagine dell'**Osservatorio sugli stili e sulle tendenze di consumo degli italiani** (Consumers' Forum), presentata a Milano il 13 ottobre 2010:

- ❑ Interrogato sul "Prezzo dell'etica" il **51%** del campione dei cittadini intervistati ha messo **al primo posto il rispetto dei diritti dei lavoratori** tra le note che qualificano come "etico" il comportamento di un'azienda, superando anche di molto la stessa "trasparenza verso il consumatore" (31%)
- ❑ Il **48%** dei cittadini si dichiara **disponibile a pagare di più un prodotto se c'è la garanzia del rispetto dei lavoratori** e se la sua produzione rispetta l'ambiente e le risorse naturali (45%). Solo il 37% del campione dichiara di essere disponibile a spendere di più per la qualità del prodotto.

http://www.finansol.it/wp-content/uploads/2010/11/Abstract_def_CONSUMERSFORUM_IPSOS.pdf

24



“Nell’attuale mondo globalizzato, **il lavoro non è considerato nulla di diverso e nulla di più di una merce**, della quale per di più c’è un eccesso di offerta a costi bassissimi. Le **politiche del lavoro ... dovrebbero** avere uno scopo ben preciso: quello di **avvicinare** il più possibile tra loro le **condizioni dei lavoratori globali sia sul piano economico sia su quello del rispetto dei diritti universali**, primi fra tutti il diritto alla salute e il diritto a svolgere a *decent work*, obiettivo per la cui promozione a livello mondiale è nata già nel 1919 l’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)”.

R. Sanlorenzo – Magistrato Sez. Lavoro Corte di Appello Torino



Risposta di Marchionne a una domanda sulla connessione tra organizzazione del lavoro e l'elevata diffusione di patologie muscolo scheletriche alla FIAT SATA di Melfi:
“Noi facciamo automobili e l'auto nel mondo si fa così. Chi viene in fabbrica lo sa”



Commento di F. Tuccino: **“Per Marchionne i danni alla salute dei lavoratori sono un costo necessario per competere nel mercato globale”**



Inchiesta europea sulle condizioni di lavoro

I **disturbi muscolo scheletrici** rappresentano la più diffusa patologia originata da cattive condizioni di lavoro. Circa il **25%** dei lavoratori accusa **mal di schiena** e **oltre il 22% dolori muscolari**.

Correlazione tra queste patologie e:

- ritmi di lavoro
- attrezzature e installazioni non adeguate
- organizzazione e monotonia del lavoro
- orario di lavoro eccessivo
- flessibilità dell'orario di lavoro (subordina le esigenze degli uomini alla redditività delle imprese)
- orari variabili e imprevedibili a medio o lungo termine
- lavoro notturno
- lavoro durante il fine settimana



L'altra faccia di Ergo UAS: i tempi di maggiorazione

Sono un parametro che assegna all'operaio un **tempo di riposo proporzionale alla fatica.**

- **SEMAFORO VERDE:** rischio assente o lieve, non c'è nessun fattore di maggiorazione
- **SEMAFORO GIALLO:** rischio medio, postazione migliorabile. Viene applicato un fattore di maggiorazione del tempo delle operazioni per compensare il sovraccarico di fatica
- **SEMAFORO ROSSO:** rischio elevato. Necessario modificare l'ergonomia della postazione.

Obiettivo: portare tutte le postazioni in fascia verde riducendo così il tempo in cui l'operaio deve completare le operazioni assegnate



Stress lavoro correlato e alienazione

“Il mio non è un lavoro, è la ripetizione di un gesto fisico: cinquecento volte per sette ore e mezza, senza potersi muovere dalla postazione. Le postazioni sono dislocate a quattro metri l’una dall’altra, così non puoi interloquire con il collega. Sei da solo, non ti puoi muovere, ma quando hai acquisito padronanza del gesto la mente non sta più a pensare a quello che fai, già dopo il quarto, il quinto pezzo sei altrove, che vaghi con la mente”

Aa.Vv., Catena di montaggio, “Monitor Napoli”,
anno 5 n. 34, settembre 2010, p. 7



Conferenza stampa finale delle Assise generali a Bergamo



Uno dei temi caldi toccati da Emma Marcegaglia nel suo intervento è legato alla **condanna a 16 anni per Harald Espenhahn per il rogo della Thyssen**. «È un **unicum in Europa**. E' stato considerato alla stregua di un assassino. Una cosa di questo tipo se dovesse prevalere **allontanerebbe gli investimenti esteri mettendo a repentaglio la sopravvivenza stessa del nostro sistema industriale** “

Maggio 2011

30

Grazie

